Proposta economica MMT per l'Italia

retemmt

retemmt.it

di **Warren Mosler**

I CINQUE PUNTI

1

Dare un ultimatum
all'Unione Europea affinché
aumenti il limite sul deficit pubblico
dal 3% all'8%

Se l'UE rifiuta di aumentare il vincolo sul deficit,
si può scegliere di rimanere comunque
nella zona Euro e continuare
a vedere le cose peggiorare

altrimenti...

2

Cominciare a spendere e tassare nella nuova Lira

realizzando il deficit pubblico necessario per la piena occupazione

Non realizzare la conversione forzosa

dei depositi bancari da Euro a nuova Lira

Il Governo italiano tramite
la sua Banca Centrale
garantisce il 100% dei depositi
in nuova Lira

Il Governo italiano finanzierà un
“Piano di Lavoro Transitorio”
per chiunque possa
e voglia lavorare

WARREN MOSLER

Warren Mosler nasce il 18 settembre 1949 a Manchester nel Connecticut (Stati Uniti). Laureato nel 1971 in Economia presso University of Connecticut.

Negli anni ’90, dopo una ventennale esperienza nelle operazioni finanziarie sui mercati mondiali obbligazionari e valutari, ha elaborato nel documento “Soft currency economics” (1993) la “Mosler Economics”, in seguito ridenominata “Modern Money Theory” o “Modern Monetary Theory” (MMT).

Come fondatore e principale esponente della scuola MMT, Warren Mosler ha supportato e promosso lo studio, la divulgazione e la ricerca accademica ed extra accademica in tutto il mondo, e ha acquisito nel tempo importanti riconoscimenti.

Nel corso della sua carriera ha tenuto infatti numerosissime lezioni, conferenze e seminari in tutto il mondo (alcune in sedi prestigiosissime come l'Università di Cambridge, il Parlamento canadese, quello italiano, il comitato consigliare sulla contabilità federale degli Stati Uniti); oltre ad aver pubblicato su prestigiose riviste scientifiche come il Journal of Post Keynesian Economic. Viene regolarmente ospitato ed intervistato presso Economist, Washington Post, Financial Times e Huffington Post.

Inoltre, è stato co-fondatore e ricercatore associato del Center for Full Employment And Price Stability (CFEPS) presso l'Università del Missouri Kansas City (UMKC), che supporta progetti di ricerca di studenti dell'UMKC, della London School of Economics, della New School di New York City, dell'Università di Harvard e dell'Università di Newcastle in Australia.

Nel 2014 è stato insignito della Laurea Honoris Causa da parte del Franklin College di Zurigo. In Italia è stato visiting professor all'Università di Bergamo (nel 2014 e nel 2015) e in quella di Trento (2015).

La MMT (Modern Money Theory) è una scuola economica di matrice post-keynesiana e cartalista fondata negli anni '90 dall'investitore ed economista statunitense Warren Mosler. I principi guida sono il cartalismo, la finanza funzionale, la piena occupazione. La MMT descrive il funzionamento dei sistemi monetari moderni e illustra le potenzialità a disposizione dello Stato che impronti la propria capacità e programmazione di spesa al raggiungimento del benessere della collettività, che ha come punto principale la piena occupazione e il pieno godimento dei diritti sociali della cittadinanza.

Studiata presso le Università e centri accademici

Levy Institute
New York

CFEPS
(Centre of Full employment and price stability)
University of Missouri, Kansas City USA

Texas Christian University
Texas, USA

CofFEE
(Centre of Full Employment and Equity)
University of Newcastle, Australia

Franklin College
Lugano, Svizzera

MECPOC
(Mosler Economic Policy Center)
Forum for alternative views in economics

I principi fondamentali della MMT

- La funzione delle tasse è quella di creare il bisogno della valuta che è emessa dallo Stato in regime di monopolio e regolare la domanda aggregata, non è quella di raccogliere finanziamenti.
- La moneta è un credito d'imposta sulla tassazione futura.
- Le somme necessarie per pagare le tasse e per il risparmio privato netto in ultima analisi provengono solo dalla spesa pubblica.
- Se la spesa pubblica è insufficiente a rendere disponibili le somme necessarie per pagare le tasse e accumulare il risparmio netto, il risultato evidente è la disoccupazione.
- Il mondo intero crede che il problema sia il deficit eccessivo.
- La MMT riconosce che il problema è che i deficit pubblici sono troppo bassi.
- Solo la MMT propone un deficit del governo più ampio.

retemmt

retemmt.it
info@retemmt.it